



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1281 SEDUTA DEL 18/12/2019

OGGETTO: DGR n. 1238/2019 - Disciplinare per il conferimento degli incarichi a titolo gratuito.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Assente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Assente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Roberto Morrone**

Segretario Verbalizzante: - Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 7 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

All_A_Disciplinare_incarichi_a_titolo_gratuito.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**DGR n. 1238/2019 - Disciplinare per il conferimento degli incarichi a titolo gratuito.** ” e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) di adottare il Disciplinare per il conferimento degli incarichi a titolo gratuito, così come da Allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di stabilire l'efficacia del Disciplinare per il conferimento degli incarichi a titolo gratuito, così come da Allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente atto a decorrere dalla pubblicazione del medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- 3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR n. 1238/2019 - Disciplinare per il conferimento degli incarichi a titolo gratuito.

Con DGR n.1238 del 11/12/2019 è stato dato mandato alla scrivente struttura di formulare apposita proposta in tema di incarichi gratuiti a personale regionale in quiescenza, per regolare i profili di disciplina necessari, nei limiti e condizioni stabiliti dall'art. 5, comma 9, del DL n. 95/2012, e s.m.i., e dalle circolari applicative n. 6/2014 e n. 4/2015, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, da rimettere alla approvazione della Giunta regionale perché possano essere successivamente valutate le esigenze specifiche di conferimento di detti incarichi per il tempo strettamente necessario ad accompagnare la prossima fase di passaggio e avvio dei nuovi assetti macro organizzativi.

La normativa vigente in tema di conferimento di incarichi gratuiti a personale in quiescenza è dettata dall'art. 5, comma 9, del DL n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n.135/2012 e successivamente modificata dall'art. 6, comma 1, del DL n. 90/2014, convertito con L. n. 114/2014 e da ultimo dall'art. 17, comma 3, della L. n. 124/2015, come di seguito riportato:

D.L. 06/07/2012, n. 95

Art. 5 - Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni

“9. È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia. “

Il divieto introdotto con la legge n. 135 del 7 agosto 2012¹ (art.5, c.9) per le amministrazioni pubbliche, di attribuire incarichi di studio e consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse

¹ art.5, c. 9, legge n. 135/2012: *“È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza *a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza*”.*

amministrazioni e collocati in quiescenza, che avessero svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza, aveva ampliato le previsioni della legge n. 724/1994 (art. 25) che si limitava ad indicare quali destinatari solamente i dipendenti cessati volontariamente dal servizio con pensione anticipata di anzianità e non di vecchiaia.

La legge n. 114 dell'11.08.2014 di conversione del D.L. 90/2014, modificando l'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ha aggravato le regole di incompatibilità per i pensionati.

L'articolo 6 del D.L. 90/2014, come modificato dalla L.114/2014 ha innovato la suddetta disciplina prevedendo in sintesi:

- l' estensione del divieto a tutti i soggetti collocati in quiescenza sia del settore privato che del settore pubblico;
- l' estensione del divieto a tutte le tipologie di incarichi dirigenziali o direttivi e di consulenza e studio;
- l' estensione del divieto alle cariche in organi di governo delle pubbliche amministrazioni e degli enti e società da loro controllati, con esclusione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti degli organi elettivi degli ordini professionali.

E' stato previsto che gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui alle fattispecie oggetto di divieto, sono comunque consentiti a titolo gratuito, essendo ammesso soltanto il rimborso di eventuali spese da rendicontare e da corrispondere entro i limiti fissati dall'amministrazione interessata.

Con le circolari n. 6/2014 e n. 4/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione sono state dettate disposizioni interpretative e applicative della normativa richiamata, anche tenuto conto delle innovazioni introdotte da ultimo dalla L. n. 124/2015.

E' stato chiarito che la normativa suddetta si aggiunge senza modificarle alle altre discipline vigenti in materia che pongono limiti. Per consentire l'utilizzo dell'istituto degli incarichi a titolo gratuito, introdotto dall'art. 6 del D.L. 90/2014, si rende necessario, data la novità e particolarità della fattispecie, predisporre un'apposita disciplina in cui vengano definite: la tipologia di attività, la procedure per il conferimento e il contenuto dell'incarico a titolo gratuito.

A riguardo si fa presente che nel documento tecnico, predisposto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulle principali questioni legate all'attuazione della Legge 114 del 2014, di conversione del DL 90/2014 - trasmesso con nota prot. n. 4449/CIPERS del 26.09.2014 al Capo del Dipartimento della Funzione pubblica – è stato ritenuto che l'utilizzo degli incarichi gratuiti – art. 6 – “possa avvenire secondo le seguenti condizioni:

- dovranno essere limitati ad attività di carattere consulenziale e di supporto tecnico, limitate nell'oggetto e nel tempo e finalizzate all'acquisizione di apporti professionali essenziali assicurabili solo dal personale in quiescenza;
- la proposta dell'incarico venga avanzata esclusivamente dall'Amministrazione;
- nel provvedimento di conferimento devono essere fissati il contenuto e gli obiettivi dell'incarico, gli eventuali rimborsi spese previsti, le coperture assicurative e ogni aspetto legato alla sicurezza del lavoro, la decorrenza e la durata (non superiore ad un anno) ed i casi di risolvibilità anticipata.

Nella proposta di disciplina di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto sono pertanto individuati i presupposti per il conferimento dell'incarico gratuito, la procedura di conferimento dell'incarico, i limiti per effettuare i rimborsi spesa, gli altri elementi verranno indicati nel contratto di

incarico sottoscritto con l'incaricato. Nell'ambito della preminente finalità di accompagnare l'avvicendamento negli incarichi di responsabilità delle strutture e funzioni apicali è previsto il ricorso ad incarichi gratuiti diretti al personale regionale appena collocato in quiescenza e per gli incarichi al di fuori di detta finalità di studio e/o consulenza di ricorrere ad incarichi gratuiti anche a personale in quiescenza appartenente ad altre pp.aa. o al mondo del lavoro dipendente privato, con procedura di avviso ex art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001, fatte salve eventuali esigenze eccezionali e/o afferenti ad apporti professionali particolari così come dettagliato nel disciplinare stesso.

Per tutto quanto sopra si propone alla Giunta regionale di adottare il Disciplinare per il conferimento degli incarichi a titolo gratuito così come definito nell'Allegato "A" parte integrante del presente atto, prevedendone la pubblicazione nel sito istituzionale, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 33/2013, nella Sezione Amministrazione trasparente.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2, del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 18/12/2019

Il responsabile del procedimento
- Fabiola Marsilio

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 18/12/2019

Il dirigente del Servizio
Organizzazione, gestione e
amministrazione del personale

Ing. Stefano Guerrini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 18/12/2019

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE,
FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI
GENERALI E RIFORME, TURISMO E AGENDA
DIGITALE
Lucio Caporizzi
Sostituto

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 18/12/2019

Assessore Paola Agabiti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI A TITOLO GRATUITO

Art. 5, comma 9, DL n. 95/2012

ART. 1

OGGETTO E FINALITA'

1. La presente disciplina si applica al conferimento di incarichi, cariche e collaborazioni individuali a titolo gratuito, alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 5, comma 9, del DL n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012 e in conformità alle Circolari interpretative e applicative del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6/2014 e n. 4/2015.
2. La presente disciplina è ispirata alla preminente finalità di attuazione delle politiche di ringiovanimento e ricambio del personale, compatibilmente con le esigenze di trasferimento delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso della vita lavorativa, della continuità nella direzione degli uffici, con particolare riferimento all'attribuzione delle funzioni relative alle strutture apicali dell'amministrazione della Giunta regionale.
3. Le disposizioni della presente disciplina si applicano anche agli incarichi, cariche e collaborazioni individuali a titolo gratuito conferiti dall'amministrazione della Giunta regionale presso enti e società controllati.
4. Le disposizioni della presente disciplina costituiscono quadro di riferimento per le agenzie e gli enti strumentali della Regione.

ART. 2

TIPOLOGIA DI INCARICHI

1. Possono essere conferiti a personale in quiescenza incarichi di studio e consulenza, incarichi dirigenziali o direttivi, cariche di governo in enti e società controllati dall'amministrazione della Giunta regionale, purché a titolo gratuito, con rimborso delle spese documentate, di durata limitata al tempo strettamente necessario ed essenziale, in relazione alle esigenze rilevate, fermo restando il limite della durata massima di un anno nel caso di attribuzione di incarichi dirigenziali o direttivi, con il divieto altresì per questi ultimi di proroga e/o rinnovo. Gli incarichi dirigenziali non possono essere conferiti a personale in quiescenza che abbia raggiunto il limite anagrafico per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici.
2. Per le esigenze connesse e conseguenti al ricambio e avvicendamento nella titolarità delle funzioni relative alle strutture apicali, può essere conferito apposito incarico, nei limiti di cui alla presente disciplina e in base a specifiche e motivate esigenze, direttamente all'ultimo titolare dell'incarico di responsabilità della struttura medesima, non oltre il termine massimo di tre mesi dal collocamento a riposo del medesimo. L'incarico può avere ad oggetto specifici progetti e/o attività e/o riguardare specifici ambiti e/o settori di intervento, per le corrispondenti esigenze di affiancamento al titolare della struttura, prevedendo a seconda della tipologia di incarico, la durata e le conseguenti modalità organizzative di raccordo e integrazione.
3. Al di fuori della finalità di affiancamento al nuovo titolare dell'incarico o carica, gli incarichi di studio e consulenza, possono essere conferiti anche a soggetti in quiescenza appartenenti

ad altre pubbliche amministrazioni e/o a lavoratori privati in quiescenza, purché finalizzati all'acquisizione di apporti professionali essenziali, altamente specialistici e non altrimenti reperibili all'interno dell'amministrazione della Giunta regionale.

ART. 3

PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO

1. In relazione alle esigenze di agevolare e accompagnare l'avvicendamento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni regionali, il conferimento degli incarichi di cui alla presente disciplina viene deliberato dalla Giunta regionale, su proposta motivata e dettagliata dell'Assessore competente in materia di organizzazione. Per le esigenze connesse al ricambio degli incarichi di responsabilità delle strutture dirigenziali il conferimento degli incarichi di cui alla presente disciplina viene deliberato dalla Giunta regionale, su proposta motivata e dettagliata del Direttore generale o, in mancanza di nomina del Direttore generale, dal Direttore regionale competente.
2. Per gli incarichi di studio e/o consulenza, a personale in quiescenza, anche appartenente ad altre pubbliche amministrazioni e/o a lavoratori privati in quiescenza, al di fuori della finalità di affiancamento al nuovo titolare dell'incarico, il conferimento degli incarichi di cui alla presente disciplina viene deliberato dalla Giunta regionale, su proposta motivata e dettagliata del Direttore regionale competente e il conferimento dell'incarico avviene previa procedura di avviso pubblico ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, fatte salve motivate ragioni di necessità e di urgenza di acquisizione di professionalità altamente specializzate, di notoria ed indiscutibile autorevolezza nel settore di riferimento.
3. La proposta degli incarichi deve contenere dettagliata e motivata relazione con riguardo ai seguenti aspetti:
 - a) corrispondenza dell'oggetto dell'incarico a specifici obiettivi, attività e progetti determinati preventivamente dall'Amministrazione e attinenti le funzioni istituzionali e/o i piani e programmi dell'ente;
 - b) accertamento della impossibilità oggettiva di assicurare altrimenti il medesimo risultato, in relazione allo specifico ruolo ed esperienza professionale del soggetto in quiescenza e ai dati del contesto organizzativo con particolare riferimento alle risorse interne, agli apporti professionali in concreto essenziali in relazione alle risorse disponibili.
4. Il conferimento degli incarichi di cui alla presente disciplina deve essere effettuato esclusivamente per le esigenze dell'amministrazione della Giunta regionale e in nessun caso può avvenire su iniziativa e/o proposta del soggetto in quiescenza, avendo cura l'amministrazione nel conferimento degli incarichi suddetti di evitare qualsiasi rischio di situazione di conflitto di interessi anche in relazione ad eventuali altri incarichi anche gratuiti con altre pubbliche amministrazioni e/o attività libero professionale esterna del soggetto incaricato nel settore oggetto del medesimo incarico.
5. In ogni caso l'attribuzione di incarichi dirigenziali e/o direttivi, anche se a titolo gratuito, deve avvenire nel rispetto delle competenze previste dalla LR n. 2/2005 e del Regolamento di Organizzazione di cui alla DGR n. 108/2006 e s.m.i..

ART. 4

GESTIONE OPERATIVA DEL RAPPORTO

1. Per tutta la durata dell'incarico l'incaricato potrà fare uso dei locali, dei mezzi e della strumentazione messa a disposizione dall'amministrazione della Giunta regionale necessaria in relazione ai contenuti e obiettivi dell'incarico, utilizzando tali risorse con la medesima cura e diligenza richieste al personale dipendente.

2. La struttura regionale competente per il servizio di mobilità del personale regionale è competente ad assicurare le esigenze di spostamento dell'incaricato correlate all'oggetto dell'incarico nei limiti e condizioni consentite dal disciplinare regionale.
3. Al rapporto di incarico viene estesa, a cura delle strutture regionali competenti, la copertura assicurativa prevista per il personale dipendente dalle polizze assicurative stipulate dall'amministrazione della Giunta regionale, in relazione agli obblighi assicurativi connessi alla specifica tipologia di incarico.

ART. 5 RIMBORSO SPESE

1. In relazione agli incarichi conferiti ai sensi della presente disciplina, ferma restando al gratuità, è riconosciuto all'incaricato esclusivamente il rimborso delle spese documentate di viaggio, vitto e alloggio, qualora l'incarico comporti lo svolgimento di attività in sedi diverse da quella di assegnazione stabilita e qualora ciò sia specificamente previsto nel contratto di incarico. Il rimborso delle spese è ammesso, previa apposita individuazione delle necessarie risorse finanziarie, nei limiti e secondo le modalità stabiliti dal Disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione dei dipendenti regionali e deve essere rendicontato.

ART. 6 ATTO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

1. La struttura dirigenziale competente in materia di gestione e amministrazione del personale, provvede, in attuazione delle decisioni della Giunta regionale, alla sottoscrizione del contratto di incarico, anche tramite invio di apposita proposta scritta e conseguente accettazione scritta del soggetto incaricato. In ogni caso il contratto di incarico, deve prevedere i seguenti elementi essenziali:
 - a) l'oggetto dell'incarico;
 - b) gli obiettivi dell'incarico;
 - c) le modalità specifiche di realizzazione;
 - d) il luogo in cui viene svolto l'incarico;
 - e) la durata dell'incarico;
 - f) i rimborsi spesa previsti;
 - g) le coperture assicurative e ogni aspetto legato alla sicurezza del lavoro;
 - h) i casi di risoluzione anticipata.
2. Il soggetto incaricato ai sensi della presente disciplina si conforma agli obblighi di condotta del personale dipendente e ne osserva il codice di comportamento, pena la risoluzione del rapporto senza preavviso. Il soggetto incaricato si impegna altresì al rispetto del regime normativo vigente per le cause di inconfiribilità e incompatibilità applicabile al personale dipendente.
3. La struttura dirigenziale competente alla sottoscrizione del contratto di incarico provvede alle comunicazioni conseguenti alla pubblicazione e l'aggiornamento nel sito internet istituzionale dell'Ente, dei dati e delle dichiarazioni relativi all'incarico, in base alle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

ART. 7
PUBBLICAZIONE INCARICHI

1. I dati relativi agli incarichi conferiti ai sensi della presente disciplina e i curriculum degli incaricati, sono pubblicati nell'apposita sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE del sito internet istituzionale dell'amministrazione della Giunta regionale, in conformità alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 33/2013.
2. La pubblicazione delle informazioni relative all'incarico è condizione di efficacia dell'atto per gli incarichi di collaborazione e consulenza.

ART. 8
DISPOSIZIONI FINALI

1. Il conferimento di incarichi a titolo gratuito, con rimborso delle eventuali spese documentate, è ammesso altresì per le strutture speciali di cui all'art. 16 della LR n. 2/2005, nei termini di cui alla presente disciplina, applicabile in quanto compatibile con le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia nell'ordinamento regionale, con particolare riferimento alle disposizioni di settore relative alle modalità e procedure di costituzione delle strutture speciali di supporto e nomina dei relativi componenti.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si applicano le disposizioni normative, contrattuali e regolamentari vigenti.